

17. Centro Franz Fanon - Supporto Psicologico Immigrati

PROGETTO SALUTE Educazione sessuale e prevenzione

Gli educatori della coop. Soc. IN/CONTRO nell'ambito del progetto PUZZLE hanno organizzato, in collaborazione con il Dipartimento Materno Infantile dell'ASL 2, due incontri di educazione sessuale e prevenzione presso il CTP "Drovetti".

Il corso è stato tenuto da:

Alina Perri - Ostetrica
Rosanna Burdese - Vigilatrice d'infanzia

23 MAGGIO

N.	MASCHI	FEMMINE
32	8	24

NAZIONALITA'	PARTECIPANTI
ITALIA	7
MAROCCO	5
ALBANIA	4
BRASILE	4
PERU'	3
CINA	3
BOSNIA	1
STATI UNITI	1
ARGENTINA	1
EQUADOR	1
TUNISIA	1
ERITREA	1
	32
TOTALE	

25 MAGGIO

N.	MASCHI	FEMMINE
31	23	8

NAZIONALITA'	PARTECIPANTI
ITALIA	8
MAROCCO	6
ALBANIA	7
BRASILE	2
PERU'	3
ROMANIA	4
NIGERIA	1
	31
TOTALE	

Progetto laboratorio linguistico

Gli educatori della coop. soc. IN/CONTRO nell'ambito del progetto PUZZLE hanno organizzato, in collaborazione con tre insegnanti specializzate nell'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, un laboratorio linguistico per aiutare acquisizione della lingua italiana all'interno della scuola media Drovetti.

Il laboratorio ha coinvolto undici minori frequentanti la scuola dell'obbligo.

Interventi a favore dei minori frequentanti il CTP DROVETTI:

- Assistenza in questioni di carattere burocratico – regolarizzazione permessi di soggiorno
- Contatti con le famiglie
- Orientamento scolastico e professionale
- Ricerca assegnazione borse lavoro

2.6.4. Circoscrizione 4

2.6.4.1. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L. 285/97

Progetto: L'ALBERO CHE RIDE

Positività

- La scelta di attivare il progetto è stata motivata dall'assenza di un servizio di questo tipo rivolto ad una fascia d'età (prima infanzia) per la quale sono insufficienti, nel Distretto S. Donato, i servizi educativi quali nidi e scuole materne.
- Si è attivata una modalità di progettazione concertata fin dalla fase dell'analisi del bisogno, coinvolgendo associazioni di volontariato, una cooperativa in convenzione, Servizi sociali ed educativi dei due distretti. Il servizio è rivolto alle famiglie dell'intera Circoscrizione.
- Si sono creati due posti di lavoro a tempo determinato.
- E' stato elaborato un progetto di massima che è stato discusso con tutte le agenzie coinvolte e all'interno di riunioni di IV Commissione.

Criticità

- Impossibilità di attivazione di assunzioni temporanee in proprio da parte dell'ente pubblico che potessero consentire una gestione autonoma del progetto da parte del Comune.

Evoluzione

- Sono in via di attivazione raccordi con servizi sanitari quali consultori familiari e pediatrici.
- E' stato attivato un percorso formativo per le persone assunte dalle cooperative sul gioco e sull'accudimento del bambino in collaborazione con il Centro ludico del Comune di Torino.
- Le attività previste sono:
 - spazio di socializzazione per bimbi accompagnati dai genitori che sono considerati parte attiva dell'intervento.
 - attività di babysitteraggio su prenotazione.
 - consulenza educativa professionale erogata su appuntamento.
 - momenti culturali formativi su problemi specifici dell'infanzia.

Progetto: VIRGOLA – SIAMO PICCOLI MA CRESCEREMOPositività

- E' stato attivato un servizio, che in precedenza non esisteva, per una fascia d'età compresa tra 0 e 6 anni con caratteristiche di intervento di prevenzione secondario preoce.
- Si è attivata una modalità di progettazione concertata fin dall'analisi del bisogno coinvolgendo associazioni di volontariato, una cooperativa in convenzione e i Servizi sociali ed educativi di Parella
- Il servizio è rivolto alle famiglie del distretto di Parella su segnalazione del Servizio Sociale.
- Si sono creati tre posti di lavoro a tempo determinato.
- Trattandosi di un progetto a tempo determinato (un anno) non rinnovabile nella stessa forma si è individuato un percorso che consentisse, per le situazioni che lo rendessero necessario, una presa in carico al termine dell'anno da parte del servizio di educativa territoriale in convenzione.
- E' stato elaborato un progetto che è stato discusso con tutte le agenzie coinvolte e all'interno di riunioni di IV Commissione.

Criticità

- Impossibilità di attivazione di assunzioni temporanee in proprio da parte dell'Ente pubblico che potessero consentire una gestione autonoma del progetto da parte del Comune.

Evoluzione

- Sono in via d'attivazione raccordi con servizi sanitari quali consultori familiari e pediatrici, servizi di neuropsichiatria infantile e psichiatria adulti.
- L'intervento si configura come intervento di sostegno ai nuclei monofamiliari e ai nuclei problematici carenti sotto il profilo educativo.
- L'azione è orientata a promuovere supporti educativi volti ad attivare le risorse del nucleo, tale intervento si attua prevalentemente nei luoghi di vita e di relazione quotidiani delle persone e delle famiglie e soltanto in alcuni specifici casi all'interno di strutture socio-assistenziali.

2.6.5. Circoscrizione 5

2.6.5.1. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L. 285/97

Il Piano territoriale di intervento per il triennio 1997/99 predisposto dalla Circoscrizione amm.va n°5 non è stato approvato in tempo utile dal Consiglio Circostrizionale (30/11/98 e 30/10/99), tale elemento costituisce una criticità in quanto i fondi a disposizione della Circoscrizione sono quelli relativi all'ultima annualità.

Il Piano territoriale deliberato a dicembre 1999 individua tre indirizzi prevalenti:

- Supporto alla famiglia e alla genitorialità
- Servizi della discriminazione positiva
- Preadolescenza e adolescenza come opportunità di crescita.

Si individua come elemento positivo la metodologia utilizzata nell'elaborare le linee di intervento e le priorità; tale lavoro ha coinvolto in riunioni di coordinamento scuole, servizi, cooperative e associazioni operanti sul territorio.

L'analisi dei bisogni e la ricognizione delle risorse territoriali sono state realizzate partendo dall'analisi condotta dal gruppo di lavoro interdivisionale del Comune di Torino ed entrando poi più nello specifico nella realtà del territorio della Circoscrizione 5. Tale studio costituisce un elemento positivo in quanto ha consentito di far nascere sul territorio un "tavolo di lavoro" che vede impegnati: Circoscrizione, servizi, associazioni, cooperative ...

L'obiettivo di tale gruppo è lo scambio di informazioni sulle attività in atto e sulla percezione che ciascuno ha del territorio: zone a rischio, bisogni, priorità).

Non si rilevano criticità nelle procedure adottate per la definizione degli ambiti territoriali. Il territorio considerato è corrispondente a quello della circoscrizione 5, si sono individuate e privilegiate aree considerate a rischio, in base alle conoscenze e ai dati in possesso dei servizi. Tali aree sono: zona Via Scialoja, Barriera Lanzo, C. Grosseto/V. Sospello, V. Parenzo, V. Fiesole, Vallette Vecchie.

In considerazione del fatto che diversi progetti, finanziati dalla 285 e gestiti dall'Assessorato Sistema Educativo, privilegiavano la fascia di età 0/10 anni ed il sostegno alla genitorialità si è scelto di orientare maggiormente gli interventi circoscrizionali a favore dei preadolescenti e adolescenti.

La necessità di analizzare e valutare i progetti presentati ha favorito il confronto tra gli operatori dei diversi servizi e la Circoscrizione risultando quindi una significativa occasione di crescita.

Si è valutato di assegnare alle Agenzie un contributo a parziale copertura delle spese.

Si prevedono momenti di incontro per monitorare e valutare i progetti, si è richiesta documentazione scritta e fotografica, non si è ancora in grado, al momento, di dare un giudizio su eventuali criticità nell'utilizzo di tali strumenti poiché le attività, nella maggior parte dei progetti, sono in fase di avvio.

Si richiede alle agenzie di presentare a consuntivo idoneo rendiconto delle spese sostenute e la relativa documentazione.

Struttura, caratteristiche ed evoluzione del piano territoriale di intervento rispetto a:

In base alla scelta dei territori a rischio sopra elencati si è proceduto a lavorare in stretta collaborazione con le scuole collocate in tali zone, con le quali si era già lavorato su altri progetti nell'ambito dei Coordinamenti Scuole-Servizi.

Le attività proposte sono relative a:

- Tecniche sperimentali di video
- Tecniche sperimentali di animazione e clownerie
- Tecniche sperimentali di attività espressive, corporee e teatrali/artistiche
- Tecniche sperimentali di formazione artistica per individuare percorsi d'arte (gite a città d'arte, musei...)
- Attività ricreative e ludico sportive
- Modalità organizzative per la ricerca del lavoro dopo il percorso di recupero scolastico e/o di 2° opportunità.

Tali attività sono rivolte, come già accennato, alla fascia pre e adolescenziale ed hanno una valenza educativa mirata a costruire rapporti relazionali significativi con adulti e coetanei.

Le varie agenzie, che stanno realizzando i progetti, si stanno attivando nel pubblicizzare le iniziative. Sono previsti incontri di coordinamento e raccordo sia con le scuole che con i servizi di riferimento e la Circoscrizione nel periodo di realizzazione dei progetti. Inoltre sono previsti periodici momenti di confronto tra le varie agenzie coinvolte e i servizi sullo stato dei progetti.

Non sono previsti momenti formativi per gli operatori.

Non sono stati presentati quest'anno progetti inerenti alla L.R.16/95; il Piano di interventi della Circoscrizione 5 è in linea con la normativa regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza.

Stato di attuazione del Piano territoriale di intervento con riferimento a:

La quota di funzionamento attivata corrisponde al totale approvato.

A fine aprile 2000 è attivo un unico progetto su 5 azioni da realizzare e le altre 4 sono in via di attuazione.

I fruitori per questo primo progetto sono 40 in età compresa tra gli 11 e i 14 anni (16 maschi e 24 femmine) frequentanti la scuola media Vivaldi.

Gli operatori coinvolti sono: educatori, animatori e volontari.

2.6.6. Circoscrizione 6

2.6.6.1. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L. 285/97

2.6.6.1.1. Individuazione delle positività e delle criticità nelle procedure adottate relative al piano territoriale di intervento.

Le linee di intervento e le priorità definite dal Piano territoriale Circoscrizionale sono state discusse e concordate nell'ambito del Coordinamento Scuola servizi territorio, del Dipartimento maternoinfantile, del Forum delle Associazioni che intervengono sul disagio giovanile. In tali sedi si sono definiti i criteri per la presentazione dei Progetti, coerenti con i percorsi effettuati negli scorsi anni, in particolare con le Associazioni, per quanto concerne l'individuazione dei fattori di rischi prevalenti e le strategie di intervento per la loro riduzione. Su tale base, nel febbraio 1999 è stato predisposto il bando per la presentazione dei progetti, successivamente valutati da una commissione tecnica circoscrizionale in base alla griglia di valutazione elaborata dal Comitato Centrale cittadino di valutazione. In base ai punteggi attribuiti sono stati ammessi a finanziamento 5 degli 8 progetti presentati da Associazioni e Scuole; inoltre si è valutata positivamente l'implementazione del Servizio Spazio Coppia Appunti di Coppia con personale messo a disposizione dall'ASL 4 con apposita convenzione. Sulla base delle valutazioni della commissione tecnica circoscrizionale, recepite e validate dal Consiglio di Circoscrizione, sono stati assegnati i contributi alle Associazioni e alle Scuole

aggiudicatarie, mentre si è ritenuto più opportuno procedere all'affidamento per quanto concerne l'ASL 4.

Le attività sono state costantemente monitorate dai servizi sociali circoscrizionali nell'ambito dei rapporti consolidati con le Agenzie aggiudicatarie; ciò ha consentito di avere in tempo reale la dimensione dell'evoluzione dei progetti, dei minori coinvolti, delle difficoltà incontrate.

In data 19 aprile si è inoltre svolto un incontro di verifica collettiva con tutte le realtà coinvolte, finalizzata al confronto tra le esperienze condotte, alla valutazione degli esiti, alla eventuale riprogettazione. Per facilitare il confronto e la discussione sono stati richiesti preliminarmente i seguenti dati: attività avviate e previsione di conclusione; numero, età e tipologia dei minori coinvolti numero e tipologia delle famiglie coinvolte e a che titolo; numero e tipologia degli operatori attivati; livello di raggiungimento degli obiettivi previsti; collaborazioni attivate/previste; difficoltà incontrate. L'incontro a cui hanno partecipato tutte le realtà finanziate tranne una e tranne, l'ASL 4, con cui verifica e valutazione sono avvenute in altre sedi, ha consentito di evidenziare un buon livello di raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

A tutte le Agenzie è stata richiesta una relazione conclusiva da presentare all'atto della consegna della documentazione relativa alle spese sostenute per la liquidazione del restante 30% del contributo richiesto.

Le Associazioni Il Nodo, AICS, Oltre il Metodo e l'Istituto comprensivo statale Cena hanno presentato tutta la documentazione necessaria, per cui si è proceduto ad inoltrare la richiesta di liquidazione conclusiva; l'Associazione Labor ha invece fino ad ora richiesto solamente il 70% del contributo, in quanto il progetto presentato prevede la conclusione a fine 2000.

Per quanto riguarda l'ASL 4 si è proceduto a liquidazione previa presentazione di fattura per le ore di consulenza (90) effettuate come previsto nel corso del 1999; la verifica del progetto è avvenuta in un incontro aperto a tutti i servizi sociali e sanitari delle Circoscrizione VI^a e VII^a e dell'ASL 4 svoltosi in data 23 maggio 2000.

Le maggiori difficoltà si sono riscontrate nel collegamento tra azioni finanziate da realtà diverse (Circoscrizione, Città educativa, Divisione servizi socioassistenziali) sia con i fondi della L.285, che con altri interventi, spesso gestite dalle stesse Agenzie o comunque rivolte allo stesso bacino di utenza. Altro nodo è costituito dalla mancanza di procedure uniformi nei diversi ambiti istituzionali per quanto concerne la rendicontazione delle spese, cosa che

ingenera confusione soprattutto per quelle agenzie di piccole dimensioni, più abituate ad agire che a documentare il proprio operato.

2.6.6.1.2. Struttura, caratteristiche ed evoluzione del piano territoriale di intervento

I progetti presentati coprono praticamente tutte le zone più critiche della Circoscrizione, con una presenza uniforme sui tre ex quartieri che la costituiscono; il progetto Spazio Coppia comprende tutta l'ASL 4 e quindi le Circoscrizioni VI^a e VII^a.

I progetti presentati ed approvati sono stati realizzati nelle modalità previste, senza necessità di modifiche o integrazioni.

Gli interventi gestiti da Associazioni e scuole fanno riferimento, come previsto dal piano territoriale, agli indirizzi 1 (Azioni di educazione familiare e di supporto e accompagnamento alla famiglia nel proprio ambiente) e 3 (Azioni volte alla promozione del protagonismo di adolescenti e preadolescenti, azioni per la promozione delle opportunità di socializzazione positiva, Azioni di accompagnamento ai percorsi evolutivi); il progetto Spazio Coppia fa invece riferimento all'Indirizzo 1 Azioni di sostegno al nucleo familiare in ambiente esterno. La complessità della situazione socioambientale della VI^a Circoscrizione, l'elevato numero di nuclei e minori in carico ai servizi sociali e sanitari (si evidenziano caseggiati in cui il 60% delle famiglie è conosciuto/seguito dai servizi a vario titolo), l'elevata concentrazione di stabili di edilizia residenziale pubblica, la povertà diffusa sono elementi che hanno portato alla scelta prioritaria di tali azioni per incrementare la rete di interventi già in atto per contrastare il disagio sociale. Le attività messe in campo riguardano prevalentemente la costituzione di gruppi di genitori, di sportelli di ascolto e informazione, l'organizzazione di attività che coinvolgano insieme bambini e famiglie, la costruzione di percorsi che colleghino la realtà scolastica all'extrascuola in un continuum di rapporti con adulti positivi capaci di stimolare e far emergere le potenzialità dei singoli e dei gruppi. Particolare rilevanza ha assunto l'organizzazione di punti visibili per i ragazzi e la presenza a scuola, in strada, nei luoghi di aggregazione di tali adulti.

E' stata attivata tutta la quota di finanziamento approvata per l'esercizio finanziario 1998, mentre sono ancora in corso le procedure per l'impegno della quota relativa al 1999, che avverrà comunque nel prossimo mese di settembre.

I progetti attivati si sono per la maggior parte conclusi (tranne il centro aggregativo Labor, che continuerà fino a dicembre 2000 e Spazio Coppia, che è una realtà di servizio già

consolidata e continuativa); si prevede un possibile loro rifinanziamento per garantire continuità ed evoluzione dei percorsi avviati nell'ambito dei finanziamenti dell'esercizio 1999.

Sono stati coinvolte, sia direttamente come gestori, che come partners, 6 associazioni, 5 scuole medie, 4 elementari, i servizi sanitari dell'ASL 4, i servizi socioassistenziali circoscrizionali; in particolare inoltre il progetto Salvagente di comunità si colloca nell'ambito del tavolo sociale di C.so Taranto gestito dal Gruppo di Promozione Locale nel contesto del Progetto speciale Periferie; il progetto costituisce dunque uno dei molteplici tasselli di una più complessiva, e complessa, azione di sviluppo di comunità

Per quanto concerne fruitori/destinatari e operatori attivati si rimanda alla seguente tabella:

Agenzia	Progetto	Destinatari/fruitori	Operatori
Il Nodo	Salvagente di comunità	Scuola Pergolesi 40 ragazzi sezioni terze Lavoro di strada: 50 contatti con adolescenti, con 20 si è realizzato un percorso educativo 4 famiglie più 10 disponibili alla collaborazione	2 operatori sul territorio 2 operatori specializzati per conduzione attività nelle scuole e laboratorio multimediale
AICS	Aria Viva	35 bambini tra i 5 e gli 11 anni 10 adolescenti tra i 13 e i 17 anni 15 ragazzi oltre ai precedenti per uscite e gite 5 famiglie	10 animatori di cui 4 in modo stabile e continuativo esperti per attività specifiche
Oltre il metodo	Agio e disagio	Integrazione minori comunità Jonathan: 15 ragazzi 12/14 anni Spettacolo di drammatizzazione musicale: 40 ragazzi tra i 12 e i 14 anni Gruppo self help genitori: 20/25 persone	5 docenti scuola media B. Chiara 2 volontari associazione Responsabile oratorio Rebaudengo 1 esperto musicale 1 psicologa
Istituto comprensivo Cena	Accompagnamento minori passaggio da un ordine di scuola all'altro	162 bambini tra i 5 e i 14 anni famiglie delle scuole elementari e medie	Una decina di animatori del Gruppo scout Torino 3 CNGEI E del Gruppo Promotore E 16
Labor	Centro diurno	Gruppo danza: 12 ragazze Allestimento coreografie 28 ragazzi Gruppo calcio 9 adolescenti Gruppo pallacanestro 10 adolescenti Laboratorio di ideazione urbana: 27 ragazzi Feste e uscite. 43 ragazzi	3 istruttori sportivi 2 animatori docenti scuola media Croce.
Servizi sociali/ASL 4	Spazio Coppia Appunti di Coppia	Counseling e trattamento Gruppi di autoaiuto Serata informativa 80 coppie da settembre 1999	3 assistenti sociali 1 psicologa 1 ginecologo/psicosessuologo

2.6.6.2. Documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi

La documentazione raccolta consiste essenzialmente nelle relazioni di verifica delle attività svolte.

Solo il progetto "Agio e disagio" gestito dall'Associazione "Oltre il Metodo" ha prodotto un video relativo allo spettacolo teatrale "Il Baule di colori" svoltosi in data 3.3.2000 presso il Teatro Rebaudengo e documentazione fotografica relativa allo stesso spettacolo. Tutta la documentazione è raccolta e conservata presso la sede dei servizi sociali di V. Ghedini, 6

La valutazione dei progetti ammissibili a finanziamento è stata effettuata sulla base della griglia prodotta dal Comitato di Valutazione cittadino, mentre per le verifiche successive è stata prodotta una seconda griglia a livello circoscrizionale contenente i seguenti elementi:

- attività avviate e previsione di conclusione;
- numero, età e tipologia dei minori coinvolti;
- numero e tipologia delle famiglie coinvolte e a che titolo;
- numero e tipologia degli operatori attivati;
- livello di raggiungimento degli obiettivi previsti;
- collaborazioni attivate/previste;
- difficoltà incontrate.

L'utilizzo di tale strumento ha consentito una migliore sistematizzazione delle esperienze e facilitato il confronto tra le stesse; sarebbe necessaria una maggiore frequenza degli incontri di verifica allargata a tutte le realtà che gestiscono progetti, che non è stata realizzata per mancanza di tempo. Altro elemento critico è la difficoltà a creare collegamenti organici tra tutte le iniziative rivolte a minori e famiglie e a favorire la diffusione delle informazioni a tutti i potenziali fruitori. A tal fine sarà necessario affinare e potenziare i collegamenti con lo sportello informativo della Circoscrizione (InformaSei), in parte già utilizzato negli scorsi mesi.

Si può esprimere una valutazione positiva circa il raggiungimento degli obiettivi individuati, soprattutto per quanto concerne le azioni dell'Indirizzo 3 relative alle opportunità di socializzazione positiva e alla protagonismo di adolescenti e preadolescenti. Le attività proposte hanno di fatto coinvolto un significativo numero di minori, in particolare nella fascia di età compresa tra gli 11 e i 15 anni; valido anche il percorso di accompagnamento dei minori da un ordine di scuola all'altro, sperimentato dall'Istituto comprensivo statale Cena, che attraverso il coinvolgimento degli stessi alunni delle diverse classi ha facilitato

l'accoglienza nelle sezioni prime delle elementari e medie e preparato al futuro inserimento nelle stesse sezioni degli attuali frequentanti l'ultimo anno della materna e delle elementari. Sicuramente più complessa la tematica del coinvolgimento delle famiglie, soprattutto quelle che vivono maggiormente in situazioni di disagio, emarginazione, povertà economica e culturale; i numeri rappresentati sono limitati, ma comunque significativi di un percorso avviato e che necessita di continuità nel tempo e di una maggiore sinergia tra tutti coloro che, a vario titolo e con diverse competenze, con le famiglie operano.

Gli interventi realizzati con i fondi della L.285/97 si inseriscono nel più ampio quadro dei progetti rivolti alla prevenzione al disagio e al sostegno dei minori e dei loro nuclei da anni attuati dalla VI^a Circoscrizione attraverso organismi quali il Forum delle Associazioni per la prevenzione al disagio giovanile; alcuni, inoltre, si collocano in rapporto con altre realtà istituzionali, quali il Progetto speciale Periferie. Tali raccordi sono indispensabili e concorreranno ad aumentare le possibilità di incidenza delle azioni intraprese e a garantire sviluppo e continuità nel tempo, per un effettivo miglioramento della qualità della vita per i bambini e le loro famiglie. Appare quindi sempre più necessario il coordinamento degli interventi a livello locale e cittadino, per evitare dispersioni, sovrapposizioni di progetti, finanziamenti eccessivamente parcellizzati che non garantiscono interventi qualitativamente validi o, al contrario, sproporzionati rispetto all'offerta e alla capacità di gestione.

2.6.7. Circoscrizione 7

2.6.7.1. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L. 285/97

Individuazione delle positività e delle criticità nelle procedure adottate relative al Piano territoriale di intervento rispetto a:

- linee di intervento e priorità

Sono state individuate dall'organo politico circoscrizionale.

- analisi dei bisogni e ricognizione delle risorse territoriali

La Circoscrizione si è concentrata sugli interventi per la preadolescenza e l'adolescenza (Indirizzo 3), in quanto fasce d'età per le quali si rileva una incompiuta operatività. L'esistenza di un Progetto Giovani della Circoscrizione, con le sue risorse finanziarie e umane, e la pluriennale attività di oratori, associazioni giovanili, polisportive, cooperative gestori di centri ragazzi ecc., non ha infatti compiutamente

risolto i problemi di visibilità e soddisfacimento dei bisogni rispetto ai potenziali utenti.

D'altra parte, la totale esternalizzazione a terzi (associazioni di volontariato, onlus, soggetti esperti in campo educativo) dei nuovi servizi attivati con la L. 285/97 è stata indotta dalla consapevolezza di non avere, all'interno dei servizi socioculturali della Circoscrizione, personale sufficiente e specializzato nel campo delle attività per l'infanzia e l'adolescenza, oltretutto la necessaria flessibilità in termini di orari e disponibilità in termini di spazi e attrezzature.

- definizione degli ambiti territoriali
- modalità di analisi, valutazione e approvazione

Le 8 iniziative incluse nell'Azione C, progetto C1 "Scuole aperte al pomeriggio", finanziate mediante affidamento ai sensi art. 41, R.D. 827/24 previa pubblicazione di avviso pubblico, sono state valutate secondo lo schema seguente:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGI MASSIMI
Coerenza del progetto all'analisi dei bisogni del territorio	20
Completezza dell'esposizione	5
Coerenza della logica progettuale	5
Dimensione di rete	5
Modalità organizzative	10
Partecipazione dei destinatari	5
Innovazione	10
Curriculum dell'associazione	20
Sua presenza sul territorio	10
Curriculum degli operatori	10
	100

- modalità di finanziamento e assegnazione dei contributi

L'iniziativa inclusa nell'Azione D, progetto D4 (Corso di formazione per volontari per l'adolescenza) e le due iniziative incluse nell'Azione C, progetto C2 (Laboratorio di educazione all'immagine e Gestione di una ludoteca con attività post scuola) sono state finanziate mediante contributo, in quanto proposte *motu proprio*.

Le rimanenti 8 iniziative incluse nell'Azione C, progetto C1, sono state finanziate mediante affidamento ai sensi art. 41, R.D. 827/24, previa pubblicazione di avviso pubblico divulgato all'Albo pretorio della Circoscrizione, a quello del Comune e mediante Internet. Entro i termini sono pervenute 11 richieste di finanziamento, per un totale di 13 progetti (8 accolte).

- modalità di documentazione, verifica, monitoraggio dei progetti e delle attività

Riguardo alla documentazione, da parte della Circoscrizione non è stata attivata nessuna iniziativa di divulgazione dei servizi attivati con i fondi della L. 285/97 a causa della mancata individuazione di una figura deputata.

- modalità di rendicontazione delle spese

Struttura, caratteristiche ed evoluzione del piano territoriale di intervento rispetto a:

- dimensioni territoriali e sviluppo della logica di piano

Come detto, la Circoscrizione si è concentrata sugli interventi per la preadolescenza e l'adolescenza (Indirizzo 3) per soggetti residenti o frequentanti il territorio. Nell'ambito di tale Indirizzo si è privilegiata l'Azione C, Progetto C1 "Scuole aperte al pomeriggio" (8 interventi sugli 11 complessivi), per:

- consentire un maggiore e migliore utilizzo delle sedi scolastiche, intese come aree nelle quali muoversi a proprio agio, giocare, incontrarsi, trovare tempo e spazio per sé
 - ridurre la presenza dei giovani nelle strade
 - venire incontro delle esigenze lavorative dei genitori.
- accordi di programma e coinvolgimento degli Enti firmatari
 - progetti esecutivi (raccordo, integrazione, modifiche ...)

Due soggetti affidatari hanno concordato con l'organo politico modifiche al programma degli interventi, per conseguire una maggiore aderenza alle richieste dei partecipanti.

- tipologie interventi/attività

L'iniziativa inclusa nell'Azione D, progetto D4 si riferisce a un corso di formazione per volontari per l'adolescenza (unica iniziativa non ancora avviata al presente). Le due iniziative incluse nell'Azione C, progetto C2 riguardano un laboratorio di educazione all'immagine in una scuola elementare e la gestione di una ludoteca con attività post scuola in una seconda scuola elementare. Gli 8 interventi relativi al Progetto C1 hanno riguardato attività sportive, informatiche o multimediali, musicali o espressive, in 4 scuole medie del territorio.

- finanziamenti (ex L. 285/97, cofinanziamenti da Enti Locali)

Ex L. 285/97 sono stati stanziati circa L. 22.000.000 per il '97, L. 59.000.000 per il '98 e L. 61.000.000 per il '99, a cui si sono aggiunti L. 14.000.000 a causa di una

ulteriore ripartizione di fondi alle Circoscrizioni dovuta a quote non assegnate alla Circoscrizione 5 (totale L. 156.000.000). E' stato poi necessario ricorrere a uno stanziamento di fondi circoscrizionali dal bilancio 2000, per L. 2.340.442, a causa di una riduzione di fondi di L. 2.668.068 deliberata dalla giunta Comunale il 16.12.99.

- iniziative di informazione, raccordo, coordinamento, formazione

In fase progettuale, gli 8 interventi inclusi nell'Azione C, progetto C1, sono stati redatti dalle associazioni proponenti in collaborazione con gli istituti scolastici e controfirmati dal rappresentante legale degli stessi.

- raccordo con la normativa regionale in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza

Stato di attuazione del Piano territoriale di intervento con riferimento a:

- quota attivata rispetto al totale approvato

Sono state attivate 10 iniziative su 11, corrispondenti al 97,5% dei fondi stanziati.

- stato di avanzamento rispetto al numero di azioni previste, alla tipologia delle azioni, ai soggetti istituzionali e non coinvolti ...

Su 11 iniziative, 9 si sono concluse secondo i programmi, una terminerà entro l'anno, una non è ancora stata avviata concretamente perché ancora nella fase preparatoria.

- coinvolgimento dei fruitori/destinatari (per età, per genere, per tipologia ...)
- coinvolgimento delle risorse umane (tipologia operatori, professionalità diverse)

Le iniziative sono state condotte prevalentemente da educatori, mediatori culturali o istruttori sportivi. Si è ricorso a figure specializzate nel caso di un progetto di attività sportive per disabili (una neuropsichiatra e un istruttore sportivo specializzato).

- utilizzo delle risorse finanziarie in funzione di quelle già percepite

2.6.7.2. Documentazione, monitoraggio e valutazione degli interventi

Stato della documentazione di interventi/attività del Piano territoriale e dei Progetti esecutivi

- raccolta

A gennaio 2000 sono state richieste a tutte le organizzazioni coinvolte relazioni intermedie sullo stato delle attività. Ad aprile 2000 è stata svolta una riunione di valutazione intermedia fra Circoscrizione e soggetti affidatari.

Alla data odierna sono state raccolte le relazioni finali delle 9 iniziative concluse e la relazione intermedia di un'iniziativa che terminerà entro l'anno. Un'iniziativa non è ancora stata avviata concretamente, perché ancora nella fase preparatoria. Relativamente a queste ultime due iniziative saranno richieste, al termine, le relazioni finali di consuntivo.

- catalogazione
- diffusione e circolarità delle informazioni

Stato delle attività di monitoraggio e verifica del Piano territoriale e dei Progetti esecutivi

- strumenti e procedure (difficoltà e punti di forza)
- elementi emersi (positivi e negativi)

Per una proficua attività di monitoraggio si è reputato necessario procedere a verifiche sul campo, anche se concretamente si sono riscontrate difficoltà per organizzarle a causa della mancata individuazione di una figura deputata. Ove questi problemi sono stati superati e si è potuta fare una verifica "dal vivo", si è riscontrata la concreta utilità delle iniziative avviate, con una partecipazione attiva dei soggetti coinvolti, una presenza essenzialmente costante nel tempo e un basso tasso di abbandono da parte dei destinatari.

- diffusione e circolarità delle informazioni

Prime valutazioni su:

- obiettivi conseguiti

L'obiettivo di favorire il conseguimento di un'identità quale preadolescente e adolescente, attraverso la partecipazione a un'avventura sociale e culturale, si può dire conseguito.

- efficacia degli interventi

Gli interventi proposti sono risultati decisivi non soltanto nel permettere ai destinatari di conseguire una certa abilità nei vari campi (teatro, sport, danza, informatica ecc.), ma anche nel vivere momenti di confronto e scambio grazie a esperienze di aggregazione fra membri di culture diverse.

- impatto sui minori e sulla società
- conseguenze sulle politiche sociali locali